

*(I lavori iniziano alle ore 09.36 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

\*\*\*\*\*

**Interpellanza n. 1041 presentata da Magliano, inerente a *"I miglioramenti proposti dei collegamenti tra i Comuni di Leinì e Mappano con il Movicentro Stura sono inadeguati. Urge dotare la Zona Omogenea 4 (Area Metropolitana Torino Nord) di un collegamento diretto alle stazioni ferroviarie di Volpiano e Caselle: la Giunta regionale è d'accordo?"***

**PRESIDENTE**

Iniziamo i lavori con l'interpellanza n. 1050... Mi scusi, iniziamo con l'interpellanza n. 1041 presentata dal Consigliere Magliano; la Giunta ha chiesto di rispondere all'interpellanza delegando l'Assessore Marco Gabusi.

Prego, Assessore, ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

**MAGLIANO Silvio**

Scusi, Presidente, è un'interpellanza. Forse prima il Consigliere la deve esporre, poi risponde l'Assessore e infine c'è la replica del Consigliere.

**PRESIDENTE**

Abbiate pazienza: essendo cambiato l'ordine delle risposte, ho mischiato le carte.

Prego, Consigliere Magliano, ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

La prossima volta sospendo la seduta.

**MAGLIANO Silvio**

Grazie, Presidente e buongiorno anche a lei.

Premesso che: i passeggeri che da Leinì si muovono per Torino e viceversa utilizzano la linea 46 esercitata da GTT; la linea 46 collega i due capolinea (via Lombardore a Leinì, corso Bolzano a Torino), effettuando fermate anche a Caselle Torinese (4 fermate) e a Borgaro Torinese (2 fermate).

Atteso che: una lettera è stata inviata da AMP (Agenzia della Mobilità Piemontese) alla stessa GTT e alle Giunte comunali di Torino, Leinì e Mappano sul tema "Proposta di miglioramento dei collegamenti tra i Comuni di Leinì e Mappano con il Movicentro Stura"; nel testo si fa riferimento all'ipotesi di istituire una nuova linea suburbana di collegamento Leinì-Mappano-Stura oppure, in alternativa, di sdoppiare la linea 46 (Leinì-Torino Porta Susa) in linea 46 urbana (Movicentro Stura-Torino Porta Susa) e linea 26 suburbana (Movicentro Stura-Leinì); l'AMP gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti (la Regione è soggetto aderente) ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti.

Considerato che: entrambe le proposte avanzate da AMP appaiono di dubbia utilità, oltre ad essere oggettivamente dispendiose potrebbero addirittura rivelarsi controproducenti per la mobilità di questa porzione di territorio regionale, ciò in quanto: la linea Leinì-Stura può funzionare solo in regime di operatività combinata con un'altra linea verso le altre stazioni (la sola Leinì-Stura non sarebbe peraltro sufficiente ad abbassare il tempo di percorrenza, attualmente pari a 75 minuti verso il centro); lo sdoppiamento comporterebbe passaggi meno frequenti in tutte le fasce orarie e soprattutto sospenderebbe l'operatività della linea dopo le ore 21.00: Leinì e Mappano sarebbero dunque isolate e non collegate in orario serale.

Tenuto conto del fatto che: le Amministrazioni dei Comuni interessati hanno più volte chiesto che qualunque modifica al servizio lasci inalterato l'esistente collegamento; le stesse Giunte comunali hanno altrettanto spesso ripetuto che al territorio servirebbe, semmai, il più volte richiesto collegamento con le stazioni di Volpiano e Caselle.

Considerato inoltre che: i Comuni del territorio hanno già espresso, nei mesi scorsi, la disponibilità a fornire parte delle necessarie risorse economiche per realizzare la gronda di collegamento con le stazioni di Volpiano e Caselle (Leinì, Mappano, San Benigno e San Mauro non dispongono di stazioni ferroviarie sul proprio territorio); non si esclude la possibilità di allargare il progetto anche a Brandizzo; solo con una simile progettualità si potrà permettere un rapido accesso ai servizi ferroviari e all'aeroporto per tutti i cittadini della zona territoriale omogenea Area 4.

Considerato inoltre che: molti sarebbero gli effetti positivi sull'intensità del traffico, su nodi e arterie particolarmente congestionati di tutta l'aria e sulla sostenibilità - operativa e ambientale - dell'intera zona; i cittadini hanno inoltre necessità di un accesso diretto, che attualmente manca in alcuni Comuni, al Sistema ferroviario metropolitano.

Interpello la Giunta regionale per conoscere: quale sia il suo giudizio in merito alle diverse questioni di mobilità esposte in narrativa; se ritenga ancora sostenibile, ad oggi, che alcuni Comuni della zona omogenea 4 (che include otto Comuni e sul cui territorio risiedono 140.000 abitanti) siano inadeguatamente collegati al Sistema ferroviario metropolitano; quali azioni intenda intraprendere per dotare il territorio di un più capillare ed efficiente collegamento diretto alle stazioni ferroviarie di Volpiano e Caselle; quali iniziative intenda assumere per rispondere alle esigenze dell'utenza volte alla riduzione del tempo di percorrenza del collegamento tra Leinì e Torino Porta Susa, oggi pari a 75 minuti; se intenda porre ufficialmente all'AMP (in qualità di soggetto aderente) le criticità esposte, chiedendo all'Agenzia di rivedere le ipotesi a suo tempo presentate.

Vado alla conclusione. È evidente che l'Assessore mi risponderà per il fatto che noi abbiamo questo tipo di rapporto con l'AMP, ma tenevo in quest'Aula a ricordare all'Assessore, avendo fatto anche l'amministratore, quanto sia importante che i Comuni, soprattutto in un'ottica di transizione ecologica, abbiano servizi adeguati di trasporto pubblico; altrimenti i cittadini prendono l'auto. Ho inserito quest'ultimo punto perché non vorrei che nella risposta venisse fuori che è un problema dell'Agenzia della mobilità piemontese. Tutte le volte che arriva una letterina ai Sindaci e all'Agenzia della mobilità piemontese, quando c'è scritto "proposte di miglioramento", un brivido percorre sempre la schiera degli amministratori pubblici, perché spesso non è un miglioramento, ma è un'efficienza che non tiene conto delle esigenze dei territori.

Mi sono quindi posto il problema di interpellare la Giunta sulla questione e mi auguro che si possa fare un lavoro all'altezza di quest'area di 140.000 abitanti.

Grazie, Presidente, ho concluso. Le chiederò successivamente la parola per un'eventuale replica.

**PRESIDENTE**

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.  
Per la risposta all'interpellanza la Giunta ha delegato l'Assessore Marco Gabusi.  
Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

**GABUSI Marco**, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente e grazie, Consigliere.

Il Consigliere Magliano ha riassunto bene l'iter sulla linea specifica, contestualizzando al 2018 e al 2019 le proposte di quelle gronde; naturalmente, vi è poi stato un periodo di moratoria che, in buona parte, non è dipeso da nessuno: parliamo di un periodo caratterizzato dal fine mandato della Giunta Chiamparino, l'inizio del nostro, la pandemia, eccetera eccetera. Di fatto, quel periodo è risultato piuttosto neutralizzato.

Prima di rispondere all'interpellanza, vorrei però contestualizzare il problema, perché non sono solito rimandare la palla in campo all'amico o all'avversario, sia esso AMP o altri. Forse bisognerebbe chiedersi se quella scelta di delegare tutto all'Agenzia sia stata corretta, nel senso che ammiro e apprezzo l'operato dell'Agenzia, ma se poi si tende - noi, i dirigenti - a scaricare tutte le responsabilità su quell'Ente, probabilmente qualcosa non funziona.

Da questo punto di vista, penso che la politica debba affrontare una riflessione sul fatto che è poi la Regione a dover programmare i servizi, e deve poterlo fare. Naturalmente, nel caso specifico (così come negli altri casi), l'Agenzia risponde in base alle risorse che questo Consiglio e questo Assessorato gli mette a disposizione.

Quando i Sindaci dicono: "A noi piacerebbe mantenere lo stesso servizio; semmai, vorremmo implementarne degli altri" eccetera eccetera, faccio presente che, all'interno del bacino di Torino, che insieme a quello di Cuneo è tra i più serviti dal punto di vista dei chilometri e della capillarità del servizio, si devono poi trovare le risorse, a meno che - cosa che non è mai capitata, se non nell'ultimo anno - la Regione stanzi più soldi. E allora veniamo al dunque.

Lo scorso anno abbiamo stanziato poco, ma si è trattato di 2 milioni di euro in più. Storicamente, è la prima volta negli ultimi dieci anni che si stanziavano dei soldi in più sul servizio gomma. Abbiamo intenzione di farlo anche quest'anno. Su esigenze come queste, che sono avvalorate da un elemento distintivo rispetto alle altre (o rispetto ad alcune delle altre), credo che i Comuni abbiano la possibilità di partecipare alle spese. Ritengo, quindi, che questo aspetto debba essere preso maggiormente in considerazione, calato però nel contesto di quel bacino.

Rilevo, peraltro, che è un problema comune a molte realtà; addirittura ci sono Regioni che hanno delegato la gestione del servizio alle Province, quindi riescono a determinare ancora meno di noi. Credo, però, che all'interno di quel bacino, in cui sono rappresentati molti Comuni, si debba trovare la capacità di redistribuire quelle risorse o di destinarle meglio, in maniera opportuna. Naturalmente, noi faremo la nostra parte, nel senso che questa è un'esigenza che conosciamo e che condividiamo, quindi eserciteremo il nostro ruolo di ente regolatore.

Devo fare un'ulteriore considerazione: le risorse in più che abbiamo appostato lo scorso anno, che spero possano servire anche in altri bacini, sono servite ad implementare i servizi nelle zone che lo stesso bacino definiva "carenti". Credo, quindi, che in prospettiva vi sia una possibilità importante. Come sapete, c'è un emendamento che consente al soggetto programmatore (in questo caso la Regione) di avvalersi di una possibilità di proroga fino al 2026 dei servizi in corrispondenza di un miglioramento del materiale rotabile, che è un altro tema che bisognerà affrontare con GTT, perché oggi parliamo di un servizio nuovo, ma gli stessi Comuni mi scrivono (anzi, scrivono a tutti noi, credo) che non si esce a garantire il servizio esistente. Perché un conto è quello che si programma, un altro conto è quello che si

eroga sul territorio: mancano gli autisti e i mezzi, quindi dobbiamo anche essere coscienti del fatto che non possiamo solo disegnare uno scenario ideale se poi non abbiamo i mezzi per erogarlo. Ma questa è ancora un'altra partita.

Come dicevo, quella proroga fino al 2026, condizionata ad un miglioramento del materiale rotabile, a mio avviso - spero che ne condividiate il principio - dev'essere correlata anche ad una modifica del servizio, ove si ritenga opportuna. Abbiamo quindi un altro strumento prima delle gare (che, naturalmente, richiedono una lunga procedura), che è quella possibilità. All'interno di quella prospettiva, dobbiamo almeno modificare una parte dei servizi, partendo, naturalmente, da un confronto con i territori, che, a dire il vero, su Torino è un po' più presente, mentre nel resto del Piemonte è mancato da trent'anni a questa parte sul programma di esercizio del trasporto, sia su gomma che su ferro.

Questo è il *modus operandi* che metteremo in campo dal prossimo autunno per arrivare a definire un quadro transitorio che ci consenta di migliorare i servizi, ma anche un quadro che sarà poi messo a base di gara nei prossimi anni.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

Ha chiesto di replicare il Consigliere Silvio Magliano. Prego, collega; ne ha facoltà per cinque minuti.

## **MAGLIANO Silvio**

Grazie, Presidente.

Chiedo solo all'Assessore di farmi pervenire la nota dai suoi uffici quanto prima, anche per riportare pubblicamente e in modo corretto le sue parole.

Assessore, le sottolineo solo tre aspetti del suo intervento, che per me sono importanti: sono d'accordo con lei su quale ruolo debba ricoprire la Regione nei confronti dell'Agenzia. Su questo apriamo una discussione subito: se lei pensa, com'è corretto che sia, a mio giudizio, che la Regione Piemonte debba assumersi maggiori responsabilità e non possa delegare a dei tecnici, come è stato fatto negli anni, la decisione sulla vita e il trasporto dei cittadini piemontesi, ci troverà sempre d'accordo. Questo è il primo punto.

Veniamo al secondo punto. Assessore, lei sa, come me, anzi meglio di me, che nel suo Assessorato esistono una Direzione e un Settore *ad hoc* deputati a controllare anche che cosa decide l'Agenzia. La prego quindi di mettere nelle disponibilità dei suoi funzionari le informazioni che vi ho dato, perché i Sindaci mi dicono che, oggettivamente, questa soluzione potrebbe addirittura costare di più, e comunque dalle ore 21 in poi lascerebbe i Comuni di Leinì e Mappano isolati. Al di là dei lavoratori che devono tornare a casa più tardi e vorrebbero farlo in pullman, pensiamo anche agli studenti e ai ragazzi che vorrebbero poter utilizzare il trasporto pubblico per le tante attività della propria vita.

Su questo aspetto, proprio per non lasciarci con un'interpellanza di fatto inevasa, le chiederei di fare un approfondimento rispetto a quello che l'Agenzia propone, quello che dicono i Sindaci e quello che dicono i nostri uffici in merito al problema. Perché noi dobbiamo provare a dare risposte anche politiche. Di risposte politiche l'Agenzia non ne dà, perché è giustamente composta da tecnici. Ma i punti che le ho sollevato, rispetto a 140.000 abitanti che stanno chiedendo solo di essere inseriti all'interno di una rete di trasporti che permetta loro di raggiungere Torino, muoversi in quella parte della Provincia, raggiungere le stazioni ferroviarie, come lei diceva, penso che meritino una risposta. Lo dobbiamo a questi territori e a questi Comuni.

Per cui mi auguro che lei, alla luce di quello che ho scritto, la metta nelle mani di chi possa, in qualche modo, alzare la mano e dire all'Agenzia: "Ma siete proprio sicuri che la proposta che fate a questo territorio è adeguata alle aspettative del territorio medesimo, contando che anche Brandizzo potrebbe essere inserito in questo ragionamento?". Come lei ha detto in premessa, non mi piace mandare la palla nel campo dell'amico o dell'avversario, però iniziano ad essere troppi - e io ne ho già citati due o tre - i casi in cui l'Agenzia, pur applicando regole di efficienza, dovrebbe però anche immaginare quale sviluppo urbano c'è in quei territori, cioè se diventeranno più popolosi o se sono territori nei quali ci sono investimenti e quindi potrebbero essere più attrattivi per i cittadini.

Assessore, la ringrazio se vorrà fornirmi la nota. C'è la disponibilità di questi Comuni ad intervenire, quindi non è il tipico "chiedo i soldi alla Regione e io non metto nulla". La pregherei su questo di tenerci aggiornati sugli sviluppi in tempo breve, anche perché l'Agenzia penso che su questo voglia procedere. Grazie.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 10.26 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(Alle ore 10.40 il Presidente aggiorna la seduta alle ore 11.00)*

*(La seduta inizia alle ore 11.00)*